

LOTTA ALLA CRIMINALITA'

Fisco, evasioni 16 milioni Irregolari 500 lavoratori

Blitz della Finanza in dodici imprese della provincia

E' BASTATO un mese di controlli mirati, alla guardia di finanza di Modena, per portare alla luce un'evasione al fisco di 16 milioni di euro in provincia. Una cifra imponente, che ha compreso importi sottratti alla tassazione e imposte non versate. Ma grosse irregolarità sono emerse anche riguardo l'assunzione di dipendenti. Le verifiche hanno riguardato aziende di costruzioni, di trasporto e di commercio all'ingrosso di metalli ferrosi, con sede a Modena, Carpi, Mirandola, Savignano sul Panaro e Sassuolo. In totale sono quattordici gli imprenditori denunciati dai militari.

LE Fiamme Gialle guidate dal comandante provinciale colonnello Alberto Giordano (nella foto in alto a destra) giudicano le tecniche di evasione scoperte «particolarmente insidiose». Si tratta soprattutto dell'uti-

lizzo di fatture per operazioni inesistenti e dell'occultamento di scritture contabili. Ma non sono meno preoccupanti le dimensioni delle irregolarità nell'assumere dipendenti in provincia. Sono state ben 500 le persone che, stando ai controlli specifici, sono risultate 'in nero', vale a dire assunte senza rispettare nessuna norma fiscale e contributiva, oppure 'in grigio', ovvero solo parzialmente in regola. In particolare, una società cooperativa è risultata avere tra le proprie fila, in gran parte, dipendenti in servizio irregolarmente.

CONTROLLI
Fatture false
e registri nascosti:
denunciati
14 imprenditori

VALE ALLORA la pena di ricordare quali sono le conseguenze possibili per chi agisce fiscalmente con queste scorciatoie illegali. Per la dichiarazione fraudolenta è prevista la reclusione da 18 mesi a sei anni nel caso si utilizzino, in dichiarazione, fatture o altri documenti per operazioni che in realtà

sono inesistenti; nel caso invece di dichiarazione infedele, la sanzione è quella della reclusione da un anno a tre anni, qualora siano stati esposti nella dichiarazione elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo, oppure passivi fittizi, creati 'ad hoc'. Infine, chi nasconde o distrugge scritture contabili rischia la reclusione da sei mesi a cinque anni a seconda della gravità del reato.

SARÀ ORA la procura di Modena a procedere nelle indagini sull'evasione scoperta nel mese di settembre dalla Finanza. Le Fiamme Gialle di Modena annunciano comunque che con ottobre i controlli specifici non sono certo terminati. «L'attività ispettiva sarà intensificata — fa sapere una nota ufficiale del comando provinciale — e sarà sempre più orientata verso i cosiddetti 'evasori', che considerano normale evadere gli obblighi fiscali imposti dalla normativa tributaria».

P.G.



Verifiche

I controlli della Finanza, effettuati nel solo mese di settembre, hanno riguardato imprese delle costruzioni, dei trasporti, del commercio all'ingrosso di materiali ferrosi con sede in provincia

Sanzioni

A seconda del reato ipotizzato, le persone denunciate rischiano ora la reclusione da uno a sei anni. La procura di Modena ha avviato le indagini dopo le segnalazioni della guardia di finanza provinciale